

# Le ronde della carità: nessuno ne parla, ma per fortuna esistono

**A**bbiamo letto recentemente di raid urbani piuttosto discutibili, dal contorno razzista contro emigrati, spacciatori, prostitute, frutto di esasperazione che può avere un fondamento, ma non una giustificazione. È questo un grave problema di ordine pubblico, che non può certo essere lasciato nelle mani dei privati cittadini: sarebbe, la loro, una giustizia peggiore del male. E questo accade perché cala la fiducia nei pubblici poteri. Ma per fortuna, accanto alle ronde pericolose, la fantasia dei galantuomini sa creare anche delle ronde buone, le ronde della carità. È gente che esce di notte non con bastoni e catene, ma con borse piene di cibo, di vestiti, di medicine da offrire agli emarginati e ai barboni che popolano le strade e le piazze, i ponti e le stazioni delle nostre città, Verona compresa. Una folla muta di diseredati tenuti insieme dalla disperazione.

Evidentemente nella legge finanziaria di loro non si parla, per loro nessuna manovra o manovrina sarà mai prevista. Ma non è tutto nero in questa Italia degli egoismi e degli sprechi, dell'ignoranza e della paura. Una dopo l'altra, silenziosamente efficaci, inven-

tate da un sessantenne fiorentino, si muovono le ronde buone, quelle della carità. Già operano a Venezia, Roma, Napoli, Bologna, Reggio Calabria, Merano, Palermo, Trieste, Bari e Verona. Sì, c'è anche Verona, perché a queste iniziative nel segno della solidarietà ci crede ed a questo ormai da due secoli l'hanno educata i molti santi e beati nati e vissuti in queste terre. Del resto non è proprio questo il vero orgoglio di un Veneto ricco non solo di soldi? Ma non se ne parla perché, a quanto pare, i santi non servono alla politica. Ed è proprio per questo che la politica con i suoi tanti soldi resta povera, cioè arida, senza valori.

Ma torniamo alle ronde della carità, animate, come sempre, da volontari che ci sono un po' dovunque e che mettono in moto la gente con le loro energie buone, come la solidarietà, l'impegno civile, la non violenza e per i cristiani con la loro dose di amor di Dio, che è certamente il movente più forte del loro... strano agire che li spinge anche a portare un piatto di maccheroni caldi ai disperati della città. Ogni tanto qualche barbone sparisce dalla circolazione, per sempre, ucciso dalla sua estrema miseria che questo gruppo di generosi non ha potuto mitigare. Per questo fratello non resta che pagare il funerale, perché la burocrazia comunale non paga perché lui non era un «residente». Per fortuna le ronde della carità non chiedono a nessuno... il certificato di residenza!?